

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**

EUROPA PARK



iren

VW Autoligure

CONAD
 Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Alunni e tutor della scuola Alfieri



Ecco come è composta la redazione della classe 3^aF della scuola media inferiore statale 'Vittorio Alfieri' della Spezia che ha curato questa pagina. Gli alunni: Jessica Andreuzzi, Sara Bellante, Cristofari Daniel, Defranchi Diego, Hysa Elidon, Hanna Joliana, Loritto Elena, Morelli Michela, Ghafoor Ryan, Xeka Klenis. L'insegnante tutor che ha seguito il progetto del campionato di giornalismo è la professoressa Angela Rinaldo; dirigente scolastico la dottoressa Maria Cristina Rosi.

L'opinione

I conflitti in Europa e nel mondo

La guerra in Ucraina e le tensioni in campo internazionale, una panoramica su diverse situazioni

Le tensioni e i contrasti, in questi ultimi mesi, tra Russia e Ucraina non possono e non devono passare inosservati. Da una parte abbiamo il governo russo che vuole tornare a essere una potenza internazionale, dall'altra abbiamo il governo ucraino che ha lottato per la propria indipendenza e non intende perderla. Non si tratta di una crisi improvvisa, ma di un contrasto che dura da molti anni, per motivi politici ed economici.

Il presidente russo ha ribadito più volte che l'Ucraina ha sempre rifiutato il legame con la Russia e l'aver fatto richiesta di poter entrare nella N.A.T.O. ha creato ancora più dissapori, la Russia non è d'accordo ed ha avuto così il pretesto di attaccare il paese. La politica del governo russo, guidato da Vladimir Putin, ha l'obiettivo di ridare al

IL CAUCASO

La Russia ha preso il controllo militare in Cecenia imponendo un governo filo-russo



I ragazzi hanno illustrato i temi con delle vignette

paese il ruolo di potenza internazionale e attualmente l'area di maggiore tensione è l'Ucraina. Nel 2014 la Russia ha annesso la regione ucraina della Crimea e sostiene militarmente i ribelli filo-russi.

Un'altra area di tensione è il Caucaso. Tra il 1994 e il 2006 la Russia è intervenuta nella Re-

pubblica di Cecenia, che si era autoproclamata indipendente dalla federazione russa: l'esercito russo ha preso il controllo militare della Cecenia, imponendo un governo filo-russo. Negli ultimi anni sono spesso insorti contrasti tra la Russia e gli U.S.A. per problemi politici ed economici. Il conflitto tra Russia e

U.S.A. è dovuto anche al controllo delle fonti energetiche, specialmente gas e petrolio di cui la Russia è uno dei paesi esportatori. Grazie ad una fitta rete di oleodotti e gasdotti, che dalla Siberia arrivano anche in Italia, l'esportazione è gestita da Gazprom, l'azienda fornitrice di gas più grande al mondo. Molti paesi dell'Europa dipendono dalle loro forniture, Italia compresa.

L'U.E. ha sostenuto la realizzazione di un nuovo gasdotto che trasporta in Italia gas dall'Azerbaijan, attraverso Grecia e Georgia. Uno dei conflitti più discussi da sempre è quello tra Iraq e U.S.A., dovuto al terrorismo. L'11 settembre del 2001, gli Stati Uniti, prima potenza mondiale, hanno subito l'attacco terroristico alle Torri gemelle di New York. Per gli Usa in Iraq e Iran risiede il nucleo terroristico, responsabile dell'attacco. Milioni di persone nel mondo convivono con la guerra, spesso si tratta di guerre civili che avvengono all'interno degli stati. Le guerre sono presenti in tutto il mondo, portano distruzioni e migliaia di morti ovunque.

L'opinione

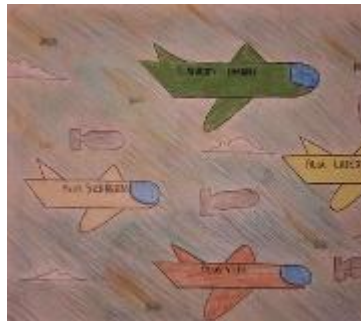
La guerra è una menzogna e cancella il futuro L'intervento di Luciana Littizzetto

Ecco quello che ha detto nella trasmissione televisiva "Che tempo che fa"

La guerra è una menzogna e cancella il futuro. L'intervento di Luciana Littizzetto nella trasmissione televisiva «Che tempo che fa». Riportiamo l'intervento della nota opinionista Luciana Littizzetto, che ha parlato così contro la guerra, nella trasmissione 'Che Tempo che fa': «Nel mondo ci sono 20 guerre, che fanno circa 193 mila vittime all'anno, il 90 per cento di esse sono civili, poi ci sono i soldati,

sono i figli dei poveri che vanno in guerra. In tempo di pace i figli seppelliscono i padri, in tempo di guerra i padri seppelliscono i figli».

«La guerra in Ucraina è iniziata il 24 febbraio, sono stati uccisi molti fra i civili, bambini e cinque giornalisti; dieci milioni di persone, invece, sono scappate di casa. La guerra è menzogna, ferita del corpo e dello spirito, miseria, paura. La guerra cancella il futuro, è non sapere dove dormirai la sera e se mangerai la mattina, è la paura dei tuoi simili, che prima consideravi vicini o fratelli, la guerra è non riuscire a proteggere quelli a cui vuoi bene e costa miliardi di dollari».



«Ci sono tante guerre perché sbagliamo tutti, perché chi comanda e decide le guerre non è sceso dal cielo, ma a comandare lo abbiamo messo noi. In guerra però perdono tutti, è sempre stato così, perché la guerra fa schifo».

La Chiesa

La guerra è atto barbaro e sacrilego

Le parole accorate di papa Francesco. Bisogna abolire la guerra cancellarla dalla storia

La guerra ha sempre caratterizzato la storia dell'umanità; il Novecento è stato il secolo più crudele, ha vissuto due sanguinose guerre mondiali, che hanno decimato la popolazione del nostro pianeta, fino alla distruzione atomica di Hiroshima e Nagasaki. Non c'è pace nella nostra contemporaneità, la guerra in vari luoghi del mondo provoca

grandi sofferenze alle popolazioni che la subiscono. Molte città sono sotto i bombardamenti, ancora oggi! Assistiamo quotidianamente a catastrofi umanitarie e distruzioni di interi paesi: la guerra è un atto barbaro e sacrilego - dice papa Francesco -, bisogna abolire la guerra, cancellarla dai libri di storia. Quale pace stiamo cercando? La pace che rende la vita degna di essere vissuta, che permette agli uomini e alle nazioni di crescere, di sperare, di costruire una vita migliore per i propri figli, una pace che sia duratura. I contrasti tra gli uomini si risolvono attraverso il compromesso, la diplomazia, il dialogo fra i popoli, l'impegno di tutti noi. Lungo, difficile, tortuoso è il cammino verso la pace, ma per scatenare una guerra è sufficiente che sia uno solo a desiderarla.